

*I dati sul settore di Aefi per il 2023. La promozione all'estero chiave per l'espansione*

06901

06901

# Le fiere italiane sono in crescita

## Nell'anno, 33 nuovi eventi internazionali e 23 nazionali

DI MARIA MARCOTRIGIANO

**L**e fiere made in Italy ripartono e puntano a superare i numeri del pre-pandemia. Il calendario del 2023 si arricchisce con 33 nuovi eventi internazionali e 23 rassegne nazionali, registrando una crescita rispettivamente del 14% e del 10% sul 2022, per un totale di 267 manifestazioni internazionali e 264 appuntamenti nazionali. Il settore fieristico italiano, capace di generare un impatto sui territori dal valore annuo di 22,5 mld di euro, riparte puntando sull'internazionalizzazione delle offerte. Secondo i dati raccolti da Prometeia per Aefi, il b2b fieristico permette di ottenere risultati sette volte migliori rispetto al totale dell'economia italiana.

«Le fiere rappresentano un anello di congiunzione insostituibile tra l'economia globale e il nostro sistema produttivo: intercettare i mercati chiave per il made in Italy è un asset imprescindibile per lo sviluppo del comparto», ha commentato

**Maurizio Danese**, presidente di Aefi (Associazione esposizioni fiere italiane). «Si tratta di una scelta strategica che gli operatori hanno intrapreso internazionalizzando manifestazioni già esistenti e spingendo sugli incoming e sulla promozione all'estero».

Oltre il 70% delle manifestazioni italiane internazionali previste per il 2023 si svolgeranno principalmente in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Veneto. Dal punto di vista nazionale, la regione con maggiori eventi fieristici si conferma la Lombardia, con il 19,7% di manifestazioni, seguita da Piemonte (18,94%) e Campania (9,85%). Tessile e «food e ospitalità» sono i settori che meglio rappresentano i prodotti made in Italy dedicati all'export negli appuntamenti internazionali. Nelle manifestazioni italiane nazionali, invece, sono valorizzati i settori «sport e intrattenimento», al 17%, e «agricoltura, silvicoltura e zootecnica», al 14%. Con il 7% si difendono bene anche «arredamento e design» e «tessile e moda».

— © Riproduzione riservata — ■



L'industria è capace di generare, in Italia, 22,5 mld di euro l'anno

